

I “Beni culturali” da Bottai a Spadolini
Identità, Tutela e Conservazione del Patrimonio culturale

Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica nel Centenario della nascita di Giovanni Spadolini

“...L'Italia che è dentro ciascuno di noi è espressa dalla cultura umanistica, dall'arte figurativa, dalla musica, dall'architettura, dalla poesia e dalla letteratura di un unico popolo. L'identità nazionale degli italiani si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali al mondo.

Forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell'articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione". La Costituzione ha espresso come principio giuridico quello che è scolpito nella coscienza di ogni italiano. La stessa connessione tra i due commi dell'articolo 9 è un tratto peculiare: sviluppo, ricerca, cultura, patrimonio formano un tutto inscindibile.

Anche la tutela, dunque, deve essere concepita non in senso di passiva protezione, ma in senso attivo, e cioè in funzione della cultura dei cittadini, deve rendere questo patrimonio fruibile da tutti. Se ci riflettiamo più a fondo, la presenza dell'articolo 9 tra i "principi fondamentali" della nostra comunità offre una indicazione importante sulla "missione" della nostra Patria, su un modo di pensare e di vivere al quale vogliamo, dobbiamo essere fedeli. La cultura e il patrimonio artistico devono essere gestiti bene perché siano effettivamente a disposizione di tutti, oggi e domani per tutte le generazioni. La doverosa economicità della gestione dei beni culturali, la sua efficienza, non sono l'obiettivo della promozione della cultura, ma un mezzo utile per la loro conservazione e diffusione. Lo ha detto chiaramente la Corte costituzionale in una sentenza del 1986, quando ha indicato la "primarietà del valore estetico-culturale che non può essere subordinato ad altri valori, ivi compresi quelli economici" e anzi indica che la stessa economia si deve ispirare alla cultura, come sigillo della sua italianità. La promozione della conoscenza, la tutela del patrimonio artistico non sono dunque una attività "fra altre" per la Repubblica, ma una delle sue missioni più proprie, pubblica e inalienabile per dettato costituzionale e per volontà di una identità millenaria.

Il prossimo anno vorrei che a questa festa partecipassero tutti i Sovrintendenti ai beni artistici d'Italia, un "corpo" della nostra Amministrazione preparato, appassionato, che viene guardato con ammirazione in tutto il mondo..."

(ASPR, Intervento del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della Consegna delle Medaglie d'Oro ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte, Palazzo del Quirinale 5 maggio 2003)

Sull'Archivio delle Famiglie Negri Pullini donato all'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

A proposito del volume

Per una storia delle Collezioni e del Collezionismo nella cultura di una famiglia sabauda



Introduzione ai lavori

Marina Giannetto, Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

Relazioni

Stefano Papetti, Docente di Tecniche Artistiche e Restauro presso l'Università degli Studi di Camerino, curatore delle Collezioni Comunali di Ascoli Piceno, direttore della Pinacoteca e della Galleria Civica d'arte contemporanea;
Maria Grazia Picozzi, Professore ordinario a r. di Storia dell'Archeologia presso l'Università Roma "Sapienza", Direttore del Museo dell'Arte classica-Gipsoteca della Università Roma "Sapienza" dal 2004 al 2015; Componente del Consiglio accademico della Pontificia Accademia Romana di Archeologia; **Franco Salvatori**, Professore emerito di Geografia della Università Roma "Tor Vergata", Presidente della Società Geografica Italiana dal 1997 al 2013, Presidente Associazione delle istituzioni di cultura italiane-AICI dal 2008 al 2012; **Vera von Falkenhausen**, Professore emerito di Storia e filologia bizantina dell'Università Roma "Tor Vergata", Presidente onorario dell'Associazione Italiana di Studi Bizantini, direttore di "Archivio storico per la Calabria e la Lucania"

Conclude

Franco Salvatori

in dialogo con gli autori dei saggi

13 giugno 2025, ore 15.00

Archivio Storico della Presidenza della Repubblica

Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

Si chiede di confermare la presenza entro l'11 giugno 2025 inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita) all'indirizzo archivio_storico@quirinale.it